

# Fede e Civiltà

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

| ABBONAMENTO ANNUO       |         | OGNI PROVENTO                              |
|-------------------------|---------|--------------------------------------------|
| per l' Italia . . . . . | L. 2,00 | a beneficio dell' Istituto per le Missioni |
| » l' Estero . . . . .   | » 2,50  | Estere — Parma.                            |

## Sommario:

*Festa Cittadina — Un prezioso regalo — L' Opera dei nostri —  
L' Italia in Cina — I sacerdoti fratelli Sbrocea ritornano in  
America — Piccoli Orizzonti — Dai nostri — Spiche piene  
— Varie.*



Per gli abbonamenti e le inserzioni rivolgersi alla Direzione FEDE E CIVILTÀ  
Istituto Missioni Estere, Parma. - Ovvero: Libreria Fratelli Bocchialini, Via  
Farini 10, Parma, o Libreria Fiaccadori, Via al Duomo, Parma.

PARMA

OFFICINA TIPOGRAFICA FRESCHING & BOCCHIALINI  
Piazzale S. Lorenzo 30-32

Filati Oro e Sete per Ricamo

Strati o Coltri Mortuarie

**Fabbrica Arredi per Chiesa**

**OLIVA ADOLFO**

**PARMA - Strada al Duomo, 9 - PARMA**

Parati Sacri di Drappo operato oppure ricamato

*Pianete - Tunicelle - Piviali - Veli omerali*

*Stole - Ombrelli - Palii - Conopei - Bandiere - Stendardi*

Stoffe e Tessuti in Seta — Arredi di Metallo

===== *Galloni, Bordi e Frange in oro fino,  
mezzo fino, falso e Seta gialla* =====

Biancheria, Tele e Pizzi di filo e di cotone

***Lampada Eucaristica.*** Si vende completa, oppure  
il solo vetro, e Scatola di  
Miccie brevettate a lume eterno (ardono anche con olio impuro).

|                                                         |    |      |
|---------------------------------------------------------|----|------|
| Prezzo dei VETRI in color Bianco . . . . .              | La | 1,50 |
| Id. id. id. Rubino, Giallo e Verde . . . . .            | »  | 2,00 |
| Id. id. id. Rosa . . . . .                              | »  | 2,00 |
| Scatole MICCIE con relativo ferro e piombino (ciascuna) | »  | 2,00 |

===== **Durano 400 giorni** =====

*Assortimento Cuori d'argento per voti — Medaglie d'  
argento — Teche per reliquie — Messali, ecc.* =====

*Medaglia speciale commemorativa di Parma*

===== **con effigie di S. Bernardo Patrono** =====

**STATUE DELLE PRIMARIE FABBRICHE**

**Simulacro di Cristo morto - Via Crucis in rilievo di grande effetto.**



# FEDE E CIVILTÀ

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

## Benedizione di S. S. Pio X.

« ILL.MO REV.MO SIGNORE,

Col foglio della S. V. Ill.ma, in data del 9 corrente mese, ho ricevuto quattro esemplari del periodico mensile "Fede e Civiltà", edito dall'Istituto Parmense per le Missioni Estere, fondato dallo zelo di V. S. Ho rassegnato poi al Santo Padre le copie a Lui dirette, e perciò mi è grato significarLe che Sua Santità si compiace dei nobili intenti dell'anzidetta pubblicazione ed impartendo ad essa ed a quanti la promuovono e sostengono, la Benedizione Apostolica, fa voti perchè il beneficio della Fede ed il vantaggio della Civiltà siano per tale scritto sempre meglio arrecati. — ....

Dopo di che passo a ripetermi con sensi di particolare stima di V. S. Ill.ma e Rev.ma  
Roma, 13 Aprile 1904.

Servitore vero

R. Card. MERRY DEL VAL ».

## Benedizione di S. E. Monsignor Magani VESCOVO DI PARMA.

Con pienezza d'affetto benediciamo questo caro giornaleto destinato a far conoscere alle nostre popolazioni l'opera grande, alla quale intende l'Istituto delle Missioni Estere fondato dall'anima santa e generosa dell'Ecc.mo Mons. Conforti, Arcivescovo di Ravenna, gloria splendida della Diocesi nostra, onde pari alla cognizione dell'Opera sia l'affluenza dei sussidi a poterla mantenere viva e fiorente.

Parma, dall'Episcopio il 21 Dicembre 1903.

† Francesco Vescovo di Parma.

## FESTA CITTADINA

Oggi la vetusta torre del Duomo spande al vento il suono giulivo de le sue campane — la città è in festa — presso il nostro Istituto carrozze di gala coi destrieri irrequieti, gente di ogni condizione aspettano il nostro Amatissimo Superiore perchè festanti lo vogliano condurre a la mistica sua sposa con la pompa del solenne rito. Il cuore di Parma esulta di gioia nel salutare a suo Vescovo Mons. Conforti.

Noi che tra le mura del suo Istituto viviamo, con Lui a questa Festa siamo uniti, al padre ed al Maestro mite e caro pregando dal Cielo il valido aiuto nel difficile cammino che lo attende. — Che Egli porti la pace ai cuori, il lume de la verità a l'intelletto, che incontri i suoi figli dovunque ripieni di affetto per Lui, di prontezza poi desideri santi del suo cuore paterno è il nostro pensiero augurale.

25 Marzo 1908

Quei dell'Istituto per le Missioni.



## UN PREZIOSO REGALO

La distintissima e pia Signora Contessa A. Simonetta, unitamente alla spettabile sua famiglia ha voluto fare a Mons. Conforti, nell'occasione del solenne suo ingresso in Cattedrale, un graditissimo presente.

Teneva Ella nella sua casa custodito il prezioso autografo di una lettera di S. Francesco Saverio diretta da Goa a S. Ignazio nel 1552, ultimo di sua vita; ieri, 21 corrente, accompagnata dalla Egregia Contessa Bice, lo ha portato a Sua Eccellenza da esporre nella cappella dell'Istituto. Essendo tale documento, per noi tutti, prezioso e caro, ci piace riportarlo qui tradotto dallo Spagnolo. Ci si perdoni la preferenza, mentre non ricordiamo tanti altri doni della città e della Diocesi in questa occasione solenne: A tutti siamo gratissimi perchè godiamo pur noi quando vediamo venerato il padre, e mentre presentiamo alla prefata Signora ed alla sua famiglia cordialissime grazie, le estendiamo a tutti quelli che nella presente circostanza ebbero un pensiero per Mons. Conforti e pel suo istituto. Ecco il prezioso documento.



## IHUS

La grazia e l'amore di Cristo nostro Signore sia sempre in nostro ajuto e favore. Amen.

Nell'anno 1552 nel mese di Febbraio scrissi a V. santa carità come io era giunto dal Giappone all'India e del frutto che là si traeva nella conversione dei gentili alla nostra santa Fede, e come rimaneva il Padre Cosimo di Torres e Giovanni Hernandez in Amanguchi ad aiutare il Padre Cosimo di Torres, ed imparare la lingua: perchè quando di là venissero Padri di molta confidenza per andare alle università del Giappone, altre persone della compagnia che sappiano dire fedelmente quello che i padri a loro dicessero in Amanguchi, per la misericordia di Dio è già fondata una casa della compagnia.

È tanto lungi da Roma, che da Goa ad Amanguchi vi sono più di mille e quattrocento leghe e da Roma oltre a sei mila.



Da qui a sei giorni con l'ajuto e favore di Dio nostro signore, andiamo tre della compagnia, due padri ed un laico, alla corte del re della Cina che è confinante del Giappone, terra grandissima e popolata di gente molto ingegnosa e di molti letterati per quanto so: studiano molto le lettere, e quello che è più letterato è più nobile ed à maggior pregio. Ogni nobiltà della gente che è nel Giappone venne dalla Cina: abbiamo molto fidanza in Dio nostro signore, che abbiassi da manifestare il suo nome nella Cina. La vostra carità abbia special cura di raccomandarci a Dio e quelli che restano nel Giappone e noi che andiamo alla Cina. Il buon successo della Cina piacendo a Dio molto particolarmente lo scriveremo come pure del modo in cui fummo accolti, e della disposizione che vi è di aumentare la nostra fede. Dappoichè io giunsi al collegio di Goa mi fu necessario di mandare alcune persone della compagnia, molto mi spiace di avere prepotenti ragioni di farlo e per altra parte ebbi molto piacere di spedirli. Feci Rettore del collegio il padre maestro Gaspare di nazione fiammingo persona di molta confidenza, nel quale Dio pose molte virtù, grandissimo predicatore grato al popolo in sommo grado, molto amato dalla compagnia, muove tanto al pianto il popolo quando predica che è cosa da ringraziarne assai nostro signore. A tutti quelli di questi luoghi tanto padri quanto fratelli ò imposto loro di obbedirlo, quelli che potessero cagionare qualche cattivo esempio in mia assenza per cose già passate li congedai, tutti rimangono ora in tale stato che vado alla Cina molto contento e se Dio nostro signore togliesse da questa vita il maestro Gaspare lascio una scheda scritta e segnata di mia mano in cui dico, che spetterà di poi al rettore di questo collegio il riparare i disordini che potrebbero avvenire nell'elezione del rettore finchè la vostra santa carità provegga queste parti di rettore. Questo io feci per la molta distanza che avvi di



qua a Roma per rimediare agli inconvenienti che potessero occorrere tanto nella elezione del rettore come per il lungo tempo che si mette nell' andar di qua a Roma e recar risposta.

Mi pare che sarebbe stata cosa di molto servizio al nostro signore Iddio prima che io partissi per la Cina di lasciare ordine che un fratello della compagnia andasse nell'anno venturo in Portogallo e di là a Roma con lettere per vostra santa carità facendovi conoscere le necessità che vi sono in questi luoghi di padri molto esercitati e provati nel mondo, perchè questi sono quelli appunto, che in questi paesi traggono molto frutto e che quelli che sono letterati e non hanno esperienza, nè sono esercitati nelle persecuzioni del mondo costoro ricavano poco frutto in queste parti, e quelli che io spedii furono di questi; per l'esperienza che hanno del Giappone. I padri che colà hanno da andare a far frutto nelle anime, principalmente quelli che debbono andare alle università son a loro necessarie due cose: la prima che siano stati provati molto, e perseguitati nel mondo, ed abbiamo molte esperienze e conoscenza interno di se stessi perchè debbono essere perseguitati nel Giappone più assai di quello che lo fossero in Europa. È una terra fredda e poco provveduta; non dormono in letti perchè non ve ne sono, è povera di mantenimento, sprezzano i forestieri, principalmente quelli che vanno a predicare la legge di Dio: questo finchè vengano a gustare Iddio: i padri del Giappone saranno sempre perseguitati e quelli che andranno alle università non mi pare che potranno portar seco le cose necessarie per dir messa a cagione dei molti ladri che vi sono nelle terre, per le quali debbono passare. In tanti travagli e persecuzioni mancare della consolazioni della messa e delle forze speciali che ricevono le persone che si comunicano, vegga vostra s.ta carità la virtù che si richiede nei padri che debbono andare alle università



del Giappone. E' pure necessario che siano letterate per rispondere alle molte domande che fanno i Giapponesi. Sarebbe bene che fossero buoni artisti e nulla perderebbero che fossero sofisti per pigliare nelle dispute i Giapponesi in contraddizione che sapessero qualche cosa della sfera perchè godono grandemente i Giapponesi di sapere i movimenti del cielo, l'eclissi del sole, lo scemare e crescere della luna, come si formi l'acqua della pioggia, la neve e la grandine, i tuoni, i baleni, le comete e altre cose naturali. Molto giova la dichiarazione di queste cose per impadronirsi della volontà del popolo. Questa informazione della gente del Giappone mi parve essere conveniente scriversi a vostra s.ta carità perchè conosca le virtù che debbono avere i padri che debbono andare colà. Molte volte ho pensato che sarebbero buoni per quelle contrade alcuni padri della compagnia fiamminghi e tedeschi perchè questi sono atti a molti travagli e sopportono il freddo: e costì, tanto in Italia come in Spagna non ci sarà tanta mancanza per poter provvedere bene alla predicazione, perchè poi li comprendano i fratelli che stanno nel Giappone sarà necessario che sappiano parlare o il Castigliano o il Portoghese, e che lo sappiano molto perchè nel viaggio disimpareranno, attesochè prima che di là giungano ad Amanguchi passeranno almeno due anni. Mi parve essere necessario di dar parte a vostra s.ta carità del bisogno che in questo luogo è di una persona che avesse cognizione delle cose della compagnia e le avesse assaporate e con cui vostra s.ta carità avesse conversato lungo tempo. Di tale persona à molto necessità questo collegio e tutte le persone della compagnia, che sono in queste parti dell'India, per essere bene istruite secondo le ordinazioni sante e le costituzioni della compagnia: che se anche questa persona non avesse ingegno per predicare non per questo lascerà di essere buona e necessaria per questo posto. Per servizio



di Dio nostro signore, che mandi qualche persona di sua nomina per essere rettore di questo collegio, poichè qualunque esser possa, quantunque non sia molto letterato, mandandolo in nome suo sarà tale, quale ne abbisogna questa casa perchè i padri e i fratelli di questi luoghi desiderano qualche persona di Roma che abbia conversato molto con vostra s.ta carità; che questa persona che venisse per rettore portasse da Roma alcune grazie speciali, come sarebbe qualche indulgenza plenaria per alcune feste principali dell'anno colle sue ottave per potersi la gente comodamente confessare, sarebbe un grandissimo servizio di Dio, e sarebbe molto grato al popolo. Non potrei terminare di scrivere a vostra s.ta carità quanto buon frutto fece sulle anime il giubileo che ci mandò. Le indulgenze che in queste parti si mandassero vengano per qualche bolla autentica, e coi loro suggelli pendenti, perchè qui non mancano persone che mettono in contraddizione e dubbio queste cose pie, al segno che il giubileo che ci mandò vollero calunniarlo dicendo che non era cosa autentica, e che non veniva coi sigilli nè autorizzata; però volle Iddio nostro signore, che avesse luogo. Grande servizio a Dio nostro signore sarebbe se i padri da messa che debbono venire in queste parti fossero molto provati perchè di cotali à di bisogno questa terra. Scrivo pure al P. Maestro Simaon o al rettore del collegio di Coimbra che in sua assenza non mandi qua padri, che manchino costì perchè questi non sono qui necessarii. Prego vostra s.ta carità a dare ordine che nessun padre da messa della compagnia venga in queste parti senza essere stato in pellegrinaggio a Roma, con licenza del Preposito generale e venga, nell'India ciò sarà grande vantaggio. Principalmente mi pare essere necessarissimo che dal Portogallo nè da altra parte venisse per rettore nessuna persona in questi luoghi dell' India finchè prima non fosse stato a Roma, e non fosse stata



provata la sua sufficienza, dal Preposito Generale e con licenza sua e provvedimento venisse ad essere rettore in queste parti e in altro modo. Io dico questo per l'esperienza che ò di quelli che dal Portogallo vennero per essere rettori di questo collegio. E temendo che succedesse nell'anno venturo ciò che avvenne nel passato ò ordinato che nessuno di quelli che di là venissero ad essere rettori di questa casa sia ricevuto se non viene ordinato per questo dal nostro Preposito generale con un provvedimento, e per riguardo ad alcune cose che tralascio di scrivere.

Grande consolazione avrei se V.stra S.ta Carità raccomandasse ad alcuna persona di casa che mi scrivesse molto a lungo di tutti i padri che con me vennero da Parigi e di tutti gli altri, e della prosperità nella quale camminano le cose della compagnia, come purè dei collegi e case e pel numero dei padri professi e di alcune persone molto distinte che avevano grandi qualità prima di entrare nella compagnia e di alcuni letterati grandi che in essa v'abbia costì, perchè quella lettera sua sarà mia ricreazione tra i molti travagli tanto del mare come della terra della Cina e del Giappone. Nostro Signore ci unisca nella gloria del paradiso e anche, se così gli piace, in questa vita presente, ciò facilmente si potrebbe compiere quando per obbedienza mi venisse comandato. Tutti mi dicono che dalla Cina si può andare a Gerusalemme. Se questo fosse come dicono io lo scriverei a V.stra S.ta Carità, e quante leghe vi sono, e in quanto tempo si può andare.

Di Goa addì 9 di Aprile 1552.

*Suo figlio minore, ed in esiglio maggiore  
Francysco.*

# PREFETTURA APOSTOLICA del HO-NAN OCCIDENTALE.

(1° Settembre 1906 — 1° Settembre 1907) (\*)

|                         | ANNO<br>1906 | ANNO<br>1907 |                          | ANNO<br>1906 | ANNO<br>1907 |
|-------------------------|--------------|--------------|--------------------------|--------------|--------------|
| Pagani . . . . .        | 8.000.000    | —            | Bambini della S. In-     | —            | —            |
| Cattolici battezzati .  | 802          | 1055         | fanzia in Orfanotrofio   | —            | —            |
| id. catecumeni          | 780          | 5000         | e presso le nutrici .    | 2            | 13           |
| Missionari . . . . .    | 2            | 9            | Dispensario Medic. eur.  | —            | 1            |
| Religiose indigene .    | —            | 3            | Dispens. di med. cinesi  | 2            | 16           |
| Catechisti . . . . .    | 8            | 20           | Battesimi di adulti      | 45           | 191          |
| Catechiste . . . . .    | 2            | 6            | Battesimi di Bambini     | 108          | 174          |
| Residenze . . . . .     | 3            | 9            | Cresime . . . . .        | 4            | 58           |
| Cappelle . . . . .      | 3            | 5            | Confessioni annuali      | 412          | 681          |
| Oratori . . . . .       | 5            | 19           | Confessioni di divozione | 402          | 2703         |
| Collegi . . . . .       | —            | 2            | Comunioni annuali        | 303          | 536          |
| con scolari - numero .  | —            | 45           | » di divozione           | 323          | 1865         |
| Scuole maschili di ca-  |              |              | Matrimoni benedetti      | 2            | 3            |
| techismo . . . . .      | 7            | 20           | » misti                  | 3            | 5            |
| con fanciulli allievi . | 53           | 275          | Estreme Unzioni . .      | 16           | 39           |
| Scuole femminili di ca- |              |              | Morti . . . . .          | 29           | 16           |
| techismo . . . . .      | 1            | 4            |                          |              |              |
| con fanciulle allievi . | 21           | 111          |                          |              |              |
| Orfanotrofio . . . . .  | —            | 1            |                          |              |              |

1 Settembre 1907.

P. LUIGI CALZA Prefetto Ap.

(\*) Nell'Agosto 1906 fu consegnata la Missione ai nostri. Nel 1° Settembre tutte le missioni della Cina cominciano e finiscono l'annata. Dal Settembre ultimo ad oggi, molto progresso hanno fatto ancora come vedesi dalle lettere.



## L'OPERA DEI NOSTRI

*Dopo aver esposto a comune soddisfazione, in altri due numeri e sotto questa Rubrica molte cose operate dai nostri, giunge a proposito in questi giorni la lettera del Rev.mo Prefetto padre Calza, il quale dà il complemento delle notizie consolanti.*

*La sottopongo volentieri all'occhio dei buoni amici e di quelli in modo speciale che sanno leggere nelle lettere del missionario anche quello che non v'è scritto....* (Il Direttore).

Reverendissimo signor Rettore,

La invito a ringraziare meco il Signore pei segnalati benefici concessi a questa Missione, nella quale si sono potute compiere opere veramente meravigliose nel breve tempo di un anno. Sono appena ritornato dalla visita di quasi tutta la Missione ed ho potuto constatare de visu quanto s'è fatto in questo tempo ed ho potuto concepire le più belle speranze per l'avvenire.

Allorquando questa Missione fu affidata all'Istituto delle Missioni Estere di Parma, si trovava in ben misere condizioni sotto tutti i rapporti. I nostri 800 erano tutti al Sud-est, ma verso il Nord-ovest non ve ne erano punto ed il Missionario non vi si era mai potuto stabilire. Perciò in questi luoghi non si conosceva la nostra Santa Religione, o la si conosceva molto sinistramente. In fatto di chiese, di case eravamo affatto sprovveduti: non si avevano che tre residenziole (composte per la maggior parte di case coperte di paglia compresa la residenza di Hsiang-hsien) dove poteva dimorare il Missionario, ma erano affatto insufficienti per i miei otto Missionari; e siccome non li poteva mandare alla ventura, era indispensabile comperare terreni, fabbricare case, mandare buoni catechisti, fondare scuole. A questi bisogni urgenti s'aggiunsero molte difficoltà per far acquisti di case, specialmente nella parte occidentale dove i mandarini sobillarono perfino il popolo per impedirci e contrastarci il diritto di compera. Si dovette pazientare non poco prima di poter allargare le nostre tende ed estenderci nella prefettura del Shu-tciou; Dio ha benedetto le nostre fatiche e noi abbiamo il piacere di constatare buoni e consolanti frutti.



I cristiani sono aumentati d'un quarto, le cappelle triplicate, le case dei Missionari moltiplicate. Durante quest'anno, più che 300 persone hanno frequentato le nostre scuole di catechismo e qualche diecina d'alunni hanno frequentato le nostre due scuole di classici cinesi a Hsiang-hsien e Shu-teiou. Io mi sono provvisoriamente stabilito nella città di Shiang-hsien dove è un certo numero di cristiani; quivi sono stato costretto di circondare la residenza d'una mura, essendo aperta da tutte le parti; si sono fatte varie fabbriche per uso della scuola maschile e femminile; quest'anno vi fu una frequenza consolante e molto più spero per l'anno testè incominciato. Anche il nostro dispensario farmaceutico ha fatto molto bene, ci ha fatto molti amici ed ammiratori e non pochi neofiti. La diffidenza dell'anno scorso s'è cambiata in grande fiducia nell'opera nostra. Ultimamente, vicino alla casa di Shu-teiou, ho potuto comperare una discreta area in prossimità della stazione ferroviaria, dove spero, con l'aiuto dei buoni, di far sorgere la residenza di questa Missione, residenza richiesta dal numero sempre crescente dei cristiani e dei Missionari. Nella parte occidentale aveva solo un missionario sui confini della prefettura civile di Zu-teiou: ora abbiamo potuto comperare case in due città ed anche nella stessa città capitale della sopradetta Prefettura, dove il Mandarino s'oppose con tutti i modi alla fondazione della Missione. Appena passato il principio dell'anno cinese, manderò altri due Padri in questa parte, uno a Lu-shan ed uno a Zu-teiou, dove i nuovi cristiani aumentano di giorno in giorno. Visitai queste cristianità col P. Sartori e rimasi soddisfatto dello sviluppo ognora crescente di questo distretto.

Anche nella parte orientale, di dove sono appena ritornato, ho trovato un risveglio veramente consolante. Col P. Brambilla visitai le sue cristianità, la maggior parte sorte in quest'anno. A Li-ing, dove i nuovi cristiani sono numerosi, un ricco cristiano del luogo ci regalò una casa che fra non molto potrà servire per residenza d'un Padre. A Shu-teiou nella casa posseduta dalla Missione, si è eretto una scuola di classici cinesi. Quivi al momento vi sono due Padri, uno per la scuola ed uno per la cura dei cristiani sparsi in tre città. Anche a Ceng-teiou, dove s'incontrano le importanti ferrovie Han-Kow — Pe-Kin, Kai-fong — Singan, e dove havvi una piccola colonia di europei, ho potuto comperare una casa e da due mesi vi ho stabilito il P. Uccelli. Un altro centro di nuove cristianità è la residenza di Niu-teiung del P. Pelerzi dove i cristiani,



aumentano in modo straordinario. Quivi pure col suddetto Padre visitai le 8 cristianità nei dintorni di Niu-teiuan e vidi che i nuovi cristiani sono veramente numerosi e promettono bene essendo tutta gente semplice, gente di campagna. Nel distretto di P. Pelerzi ho acquistato alcune ettari di terra, dove i Cinesi dei dintorni ammirano i primi lavori della agricoltura razionale. Non le parlo di varie scuole, di stazioni, di cappelle fondate da buoni cristiani.

Quanto si potè fare coll' aiuto del Signore in quest' anno, lo potrà vedere più chiaramente dal rendiconto annuale compilato di quest'anno che Le accludo. Per l'anno corrente ciò che più necessita è la costruzione d' una chiesa e residenza principale a Shu-teiou, nonchè varie riparazioni a qualche residenza e lo sviluppo delle nostre scuole ancora incipienti.

Spero che i nostri amici e benefattori vedranno con piacere i progressi consolanti della nostra Missione e come i loro soccorsi furono benedetti dal Signore. Mentre ringrazio tutti i buoni che ci hanno confortato ed aiutato colle loro preghiere e col loro obolo, spero che anche per l'avvenire ci vorranno continuare il loro appoggio morale e materiale perchè si possano compiere i desideri comuni della redenzione di queste povere popolazioni.

Mi è caro rinnovarle i miei più sentiti ringraziamenti, che prego estendere al nostro amatissimo superiore Mons. Conforti e a tutti i nostri benefattori.

Raccomandandomi alle sue preghiere, godo segnarmi di V. S.  
Ill.ma e Rev.ma

Dev.mo Obb.mo

P. LUIGI CALZA, Pref. Apost.

---

## L' ITALIA in CINA.

A proposito del comunicato *Stefani* col quale si annunziava la vendita per pubblico incanto di numerosi lotti di terreno situati nella concessione italiana di Tien-Sin, la *Tribuna* dice che da qualche giornale si è voluto far vedere questa vendita come la fine della concessione stessa. Si tratta invece, dice la *Tribuna*, proprio del contrario, poichè si dà così principio allo sfruttamento della concessione, dopo tutti i lavori preparatori compiuti prima dal R. Ammi-



nistratore, poi da lui assieme al console De Vella. La vendita dei terreni darà precisamente modo di provvedere alle necessità di un utile esercizio della concessione e questo avverrà in modo da fornire tutte le garanzie che si richiederanno per la costruzione dei quartieri igienici da abitarsi da europei e dagli alti funzionari cinesi; mentre i terreni lungo il fiume saranno adibiti ad uso di deposito per merci e generi. Altra parte della concessione potrà essere abitata dai cinesi. Tutti i piani degli edifici dovranno essere approvati dal R. Console. Infine, conclude il giornale, può darsi che con le misure in corso la concessione italiana di Tien-Sin entri in un periodo di attività consono allo scopo per cui fu chiesta ed ottenuta. Noi per l'affetto di patria e di progresso facciamo i più caldi auguri.

## I sacerdoti fratelli Sbrocca ritornano in America.

— A vergogna della Patria —

La lunga Odissea dei sacerdoti fratelli Sbrocca, vittime della più crudele ingiustizia non ha ancora avuto termine. Si ricorderà come i fratelli Giovanni e Federico Sbrocca avessero fondato, cresciuto e fatto fiorire, colle loro sole forze, un istituto per i sordomuti della provincia di Alessandria che raccoglieva oltre un centinaio di giovanetti d'ambo i sessi, privi della parola, ed ai quali essi insegnavano non solo a scrivere, lavorare, fare conti, ma anche a parlare a viva voce e sono ancor vivi nella memoria degli alessandrini gli splendidi saggi dei poveri sordomuti dati al teatro municipale, ove eseguivano commedie, dialoghi, canti, fra la commozione più intensa del pubblico. Un giorno una indegna butera, suscitata specialmente dai partiti popolari a mezzo di qualche ex istitutore ingrato e di ex allievi più ingrati ancora, si scatenò sull'istituto e sui suoi direttori i quali dovettero, se non altro per prudenza, ritirarsi. Dopo lunghi procedimenti, in via amministrativa, perchè in via giudiziaria nulla si era potuto far risaltare a carico degli Sbrocca, questi pareva finalmente che avessero ottenuto un po' di giustizia. Infatti il consiglio d'amministrazione dell'istituto li aveva destituiti dalla carica di direttori, ma essi ricorsero ed il consiglio di Stato, sezione IV, aveva nel novembre 1906 annullato tale provvedimento di destituzione. L'amministrazione ricorse allora contro tale annullamento, ma la IV sezione del consiglio di Stato ha nuovamente respinto tale ricorso annullando la loro destituzione. Sembra che con ciò essi avrebbero dovuto esser reintegrati nella loro carica, invece la Giunta provinciale amministrativa non riparò all'errore compiuto a danno dei sacerdoti Sbrocca; chiudendo le porte del proprio istituto. La deliberazione ultima della Giunta provinciale amministrativa ha indignato quanti conoscono la faccenda e sanno anche come in essa sono in giuoco, interessi partigiani deplorabili. I fratelli Sbrocca sconsolati e disillusi sul concetto e sulla efficacia della giustizia nel loro paese, hanno ora rivalicato i mari e si restituirono nuovamente negli Stati Uniti, ove, attendendo giustizia, avevano fondato un istituto di sordomuti fiorentissimo, essendo essi provetti maestri come infaticabili apostoli; queste sono le vergogne della patria governata dalla-Massoneria e soci.



## PICCOLI ORIZZONTI

Un giornale cittadino, non è gran tempo, annunciava la produzione di opera letteraria o didattica non so, di un certo tale che colpito da un fatale destino ha dovuto nelle carceri passare qualche mese. In tale opera si mostra anche la necessità dell'Istruzione religiosa ai carcerati.

Nessuno su questo punto può contraddire allo scrittore. Come un raggio di luce rischiarava la fredda cella, l'ideale sublime della fede ravviva a speranza e conforta la mente e il cuore del prigioniero. Ma quando lo scrittore si rivolge ai **maggioresni** della Chiesa avvisandoli esser molto miglior cosa attendere all'istruzione religiosa del carcere, che mandare missionari tra i mori dell'Africa, via! mi fa compassione. Ha subito il mimetismo della cella carceraria, poveretto, mi fa compassione ho detto, per la ristrettezza del suo orizzonte, che non gli permette di vedere come la religione cristiana per sua essenza debba spiegare le sue tende « dall'uno all'altro mar ».

Se dallo scrittore e dal giornale si è voluto fare qualche allusione particolare mi permetto di dire all'uno e all'altro — avete scritto inutilmente. — Chi pensa ai mori dell'Africa portanti le catene della schiavitù è già capace di pensare anche ai poveri infelici giacenti nell'ombra del carcere.

*Il Direttore*



**Falegnami Cinesi**



## - DAI NOSTRI -



Hsiang-hsien 13-08.

Carissimi Compagni,

Ho ricevute le varie vostre lettere, non rispondo ad uno ad uno perchè la sarebbe troppo lunga, e d'altra parte non farei che ripetervi singolarmente ciò che posso dire a tutti. In *materialibus*, l'argomento più attuale, o con frase giornalistica, d'attualità, è..... il freddo: però v'assicuro che ce n'è appena una metà di quanto se ne gode costì a Parma — qui il massimo è 6, 7 sotto zero — ma più spesso abbiamo giornate di primavera, 6 sopra zero di notte e di giorno fin 18 di caldo.

Il cielo è in generale tersissimo come il nostro italiano « quando è bello » l'aria tepida, tanto che dopo il tramonto possiamo sempre dire il rosario passeggiando nel cortile. Però vi sono anche i giorni che spira vento freddo ed il povero missionario che fosse in un viaggio di qualche decina di miglia deve essere ben coperto, se può anche di pelle, altrimenti immobile sul cavallo, o sul carro cinese potrebbe intirizzire — colla sicurezza di non trovar fuoco in nessuna casa ove va, o andar volesse — e la mancanza di legna che fa vestir molto, ma non solo, anche la disagiatezza dei mezzi di trasporto, e dei locali di abitazione. In quanto poi all'argomento che ci guarda più da vicino, voglio dire al movimento di conversioni, vi accerto che è veramente meraviglioso, si tocca proprio con mano che il Signore è co' suoi apostoli. P. Sartori come sapete, è l'avanguardia del nostro drappello e v'assicuro che a Ponente, campo delle sue pacifiche conquiste, ha suscitato un movimento straordinario, notate bene però che il suo terreno si può dire proprio vergine, eppure le conversioni si moltiplicano, sono decine ed anche centinaia per volta che rinunciando alle loro idolatrie abbruciano il culto del vero Dio.

Se il terreno incolto è così ubertoso, che si dirà delle campagne già bagnate non da un solo anno, come nel caso suesposto, ma da qualche decina di anni dal sudore, dal sangue dei Missionari? Qui veramente il cuore dell'apostolo si allarga e dice veramente con entusiasmo « aumentaci o Signore il lavoro, chè le forze sono esuberanti ».

Qui però lascio la penna a qualcun altro che promise di scrivere in proposito. Ed io con una vivacità e lucidezza certo inferiore a quella di un cinematografo vi passerò davanti la scena dell'ingresso del nostro Rev.mo Prefetto in Hsiang-Hsien dopo l'assenza di due mesi di visita pastorale. Voi ben sapete da noi, quando arriva p. es. in una città un personaggio importante, i festeggiamenti che s'usano fare: arcate di fiori, bandiere, musica e che so io. Qui in Cina avviene pure così, e noi curiamo questa cosa perchè si fa rumore, più sono quei che lo sentono, e così molti che prima non avevano mai potuto sapere se ci fosse la religione cristiana, in simili circostanze sono presi dalla grazia di Dio.

Alle 11 del mattino del 7 di Gennaio corr. appunto il giorno dopo l'Epifania, ci arriva un corriere con lettere del Rev.mo Prefetto in cui ci avvisa che Egli dopo le 3 pom. sarebbe da noi. I cristiani subito si mettono in orgasmo, si vestono a festa e si preparano ad incontrarlo. Noi pure ci allestiamo per l'incontro: P. Sartori ed io sediamo in carro, e P. Bonardi cavalca un lesto destriero per esser poi più presto a casa per il ricevimento.



Una moltitudine di ragazzi e di uomini (le donne non vengono perchè la gente poi troverebbe da mormorare) con bandiere e bandierine, varie musiche (pifferi di montagna) cittadine, e la musica, con trombe europee, del mandarino militare ecc. ecc. è tutt'un'onda di popolo che parte dalla nostra Chiesa e sbocca dalla porta del Nord. La città è tutta in moto per vedere ed interrogare, ormai tutti sanno che deve arrivare il Capo della nostra missione, il Rev.mo P. Calza: i discorsi cadono tutti sulla persona festeggiata e più che tutto sulla nostra s. Religione. Quasi nessuno però ne ha un'idea precisa e non pochi sono quelli che fan sovenire il Fabio del Wiseman, la voce però più in voga è che la nostra religione è piena di amore e di umanità; alcuni pensano e molti esprimono ai vicini il desiderio di farsi cristiani. Intanto siamo giunti a qualche Km. fuori della città ed ecco che di lontano vediamo i soldati che il Mandarino di Shu Cio dà al Rev.mo Prefetto, di scorta, ed in mezzo a loro la portantina con entro il Rev.mo P. Calza. Scendiamo e dopo pochi minuti di attesa abbiamo il piacere di stringere la mano e di scambiare i nostri saluti col nostro Rev.mo Superiore, che dopo vario tempo ritorna a noi in ottima salute ed ansioso come noi di rivederci e di scambiare parole ed affetti.

L'onda di popolo uscita per l'incontro è ora duplicata, in città poi è un fiume che impedisce di andare oltre, varie tavole piene di dolci, cibi e vino, è questa un'assanza cinese verso gli uomini importanti, sono offerte da' pagani al Prefetto, il quale sorridendo dal finestrino della portantina, mostra d'accettare il loro buon cuore, lasciando loro la roba offerta. Tre spari di mortaletto indicano che siamo alla porta della Chiesa, discendiamo e coi cristiani andiamo in Chiesa a ringraziare il Signore del buon esito della visita pastorale e delle benedizioni riversate in quest'anno sulla nostra Missione.

Intanto i mortaletti e i petardi si succedono con rapidità vertiginosa tra le preghiere del Clero e del popolo; infine il Prefetto s'alza ed imparte a tutti la sua benedizione, estendendola con effusione di cuore anche a coloro che costì in Italia e specie a Parma si ricordano di noi e di queste povere anime rigenerate dal Sangue SS. di G. C. I cristiani in comune fanno i loro saluti al loro Pastore e gli scolari in modo particolare lo vogliono venir a trovare in stanza e gli cantano una poesia in cinese ed i miei allievi d'Italiano tre strofette italiane di P. Bonardi con musica di P. Sartori, non mancava che l'Armonium che P. Bonardi avrebbe certo suonato con grande entusiasmo di tutti. Saluti a tutti ed a ciascuno specie ai nuovi venuti, pregate sempre pel vostro aff.mo DAGNINO VINCENZO.



Hsiang-hsien 14-1-08

Carissimo fratello,

Ho appena finito di montare le biciclette e m'affretto a dartene notizia: Nulla di guasto: nulla di perduto, P. Bonardi ha bell'è imparato, a giorni verrà P. Pelerzi e spero imparerà presto anche lui. Alla mia prima cavalcata la gente era stupita e non sapeva che dire — velocissimo — molto bello — meraviglioso ecc. ecc. Certo che le biciclette ci frutteranno molte conversioni — i cinesi, come l'altra gente, vuole qualche cosa che salti all'occhio, dal materiale passa allo spirituale: del resto fu sempre questa la economia di Dio. Credo debbano (le biciclette) fare una buona riuscita, anche meglio che in Europa, stantechè queste strade non sono ghiacciate. Certamente non sono molte le strade accessibili a questi veicoli, ma fin dove sarà possibile, le adopreremo: Spero presto arriverà la cassetta coi semi ed anche coi sillabari. Aspetto pure la cassetta delle olive. Presto speriamo poter cambiar gli abiti e tagliar la coda che per verità è noiosa. Godo per Monsignore come i compagni tutti, meglio a Parma che in altro luogo.

Non sono ancora partito per la missione assegnatami, causa alcune vicende indipendenti da me e dal Rev.mo nostro Prefetto. Pregha per me e salutami la nostra famiglia.

Tuo D. VINCENZO.



# ❁ SPICHE PIENE ❁

Ill.ma Sig. Pizzi Carolina per l' Orfanotrofio dei Missionari L. 200 — Spett. Famiglia N. N. raccomandando alle preghiere dei Missionari un suo caro L. 100 — Borri Maria v. Fattorini L. 5 — Gulieri Luigia L. 1 — Pastorino ch.o Francesco coll. L. 2,80 — Mazzotti dott. Giovanni Biancinelli L. 5 — Menoni Giuseppe L. 4 — Amadasi don Enrico pregando il P. Sartori ricordarlo nelle sue preghiere L. 10 — Bolla Augusta L. 10 — Simonazzi dott. don Roberto L. 3 — Sicher Agnese e Erlicher Anna collettrici L. 1,70 — Bellicchi Ildebrando L. 1 — Conti Giuseppe L. 0,50 — Masnovo dott. prof. d. Amato L. 2 — D' Aversa Francesco coll. L. 5 — Cervi Guido L. 2,10 — Gazzaroli Maria coll. 5,60 — Bollani Maria coll. 2,50 — Masetto don Giuseppe L. 1 — Baroni avv. Giovanni fu Abele L. 3 — Musoni Rosa v. Piva L. 2,40 — Dalle Donne prof. d. Domenico L. 5 — Frusrau don Luigi L. 1 — Peviani Andrea L. 10 — Oppici Paolo L. 3,70 — Campanini d. Giuseppe L. 1 — Zanni dott. don Luigi L. 3 — Oliva Emma Gandolfi L. 2 — Castelli Giulia v. Verga coll. L. 3 — Quaretti don Guglielmo L. 3 — Galli d. Michele offre 50 litri di vino e 8 Kg. di salume - N. N. offre 1 quintale di vino - La superiora delle Figlie della Croce dette Suore di Sant' Andrea offre 8 bottiglie di olio — **Ch.o Pastorino Francesco coll.:** parr. Giovanni Coppola c. 10 — Pastorino Giuseppe c. 10 — Pastorino Emanuele c. 10 — Pastorino Matteo c. 10 — Pastorino Cosimo c. 10 — Pastorino Filomena c. 10 — Pastorino Rosaria c. 10 — Pastorino Paola c. 10 — Pastorino ch.o Francesco c. 20 — Caminiti Paola c. 10 — Caminiti Angela c. 10 — Caminiti Filippo c. 10 — Pastorino Angelo p. 10 — Coppola Mattia c. 10 — Rota Giuseppe c. 10 — Musolino Marietta c. 10 — Musolino Domenico def. c. 10 — Caminiti Rocco def. c. 10 — Jerace Teresa c. 10 — Licari Teresa c. 10 — Gatta Grazia c. 10 — Catraneo Sarte def. c. 10 — Jerace Rocco def. c. 10 — Rosa Emma c. 10 — **Tomasi Dafne coll.:** S. C. c. 10 — N. N. c. 10 — Piazza Carolina c. 20 — Ghizzi Domenica c. 10 — Ghizzi Marcello c. 30 — Borghini Arnuba L. 3 — Gentilia c. 10 — Borghini Teresa c. 15 — Faccioli c. 20 — N. N. c. 20 — N. N. c. 20 — N. N. c. 20 — Dalurgino Maria c. 10 — Tosi Perfetta c. 10 — Montanari L. 1 — Cardera c. 10 — Lucia Ferrari c. 10 — Severina Villetti c. 10 — Caterina Montani c. 10 — Celestina Cupelli c. 10 — Erminia Serena c. 20 — Maria Rossi c. 10 — Clementina Zerbini c. 10 — N. N. L. 1,20 — Richetti Giovanni c. 10 — Richetti Teresina c. 10 — Maria Varoli c. 10 — Carlo Varoli c. 10 — Rosalba Varoli c. 10 — Preti Mosè c. 10 — Preti Domenico c. 10 — Porati Rosalba c. 10 — Rosina Matioli c. 10 — Giovanni Matioli c. 10 — Luigia Matioli c. 10 — Bossolati Ferdinando c. 10 — Udarardi Boina c. 10 — Lino Boina c. 10 — Erasmo Belletti c. 10 — Teresa Finardi c. 10 — Teresa Moltesi c. 10 — Pasquale Moltesi c. 10 — Maria Moltesi c. 10 — Vincenzo Subadini c. 10 — Vincenzo Ramadovi c. 10 — **Lori Severina coll.:** Musetti Elisa c. 10 — Musetti Ada c. 10 — Musetti Gisella c. 10 — Campanini Angiolina c. 10 — Campanini Vico c. 10 — Adorni Teresa c. 10 — Pains Itala c. 10 — Comelli Fortunata c. 10 — Magri Albertina c. 10 — Bosani Ferdinando c. 10 — Campanini Riccardo c. 10 — Chieri Eugenio c. 10 — Chieri Massimina c. 10 — Chieri Torquato c. 10 — Chieri Alberto c. 10 — Chieri Agostino c. 10 — Chieri Amelia c. 10 — Chieri Guido c. 10 — Chieri Ida c. 10 — Zilioli Zeffirino c. 10 — Lori Severina c. 10 — Maggiali Lucia c. 10 — Bertoli Maria c. 10 — **Borsi Adele coll.** Borsi Ferdinando def. c. 10 — Costa Giulia def. c. 10 — Mariotti Cristoforo c. 10 — Olivetti Luigia def. c. 10 — Borsi Enrico def. c. 10 — Mariotti Anna c. 10 — Borsi Erminio def. c. 10 — Borsi Nestore def. c. 10 — Ferrari Giuseppe def. c. 10 — Carti Rosalba def. c. 10 — Gelati Maria def. c. 10 — Ferrari Amalia def. c. 10 — Ferrari Luigia def. c. 10 — Borsi Maria def. c. 10 — Borsi Clementina def. c. 10 — Colonna



Imelda def. c. 10 — Pianforini Enrico def. c. 10 — Araldi Maria def. c. 10 — Per le anime giustiziate c. 10 — Per le anime del Purgatorio c. 10 — Per cinque defunti c. 50  
 Grossi Luigia c. 10 — Grossi Luigia Frati c. 10 — Ferrari Maria c. 10 — Bonatti Emilio c. 10 — Ferrarini Luigia L. 3 — Magnani Ernesto c. 10 — Magnani Mario c. 10  
 Magnani Natale c. 10 — Magnani Calisto c. 10 — Magnani Ismilda c. 10 — Magnani Aristide c. 10 — Magnani Ermelinda c. 10 — Magnani Pasquale c. 10 — Bellini Celestina c. 10 — Maria Mossini c. 10 — Ginecchi Maria c. 10 — **Sanzogni Maria coll.** c. 10 — Sanzogni Giovanni c. 10 — Sanzogni Domenico c. 10 — Sanzogni Angelo c. 10 — Sanzogni Domenico c. 10 — Sanzogni Margherita c. 10 — Sanzogni Faustino c. 10 — Sanzogni Maria c. 10 — Sanzogni Barberina c. 10 — Sanzogni Angela c. 10 — Palassani Rosa c. 10 — Pintossi Rene c. 10 — Lurani Cecilia c. 10 — Contessi Filomena c. 10 — Contessi Domenica c. 10 — Facchini Domenico c. 10 — Rosola Alessandra c. 10 — Uberti Bernardo c. 10 — Tonni Vittorio c. 10 — Tonni Faustina c. 10 — Perotti Mario c. 10 — Tonni Filomena c. 10 — Tonni Damiano c. 10 — Peroni Ancilla c. 10 — Bettariga Antonietta c. 10 — Bartolio Antonietta c. 10 — Buffoli Catina c. 10 — Ballesi Virginia c. 10 — Marienini Severini c. 10 — Marienini Maria c. 10 — Sottini Domenico c. 10 — Sottini Francesca c. 10 — Palassani Vincenzo c. 10 — Gumeri Marietta c. 10 — Muffolini Emilia c. 10 — Contessi Isidora c. 10 — Contessi Angela c. 10 — Contessi Giacomo c. 10 — Pansera Rosa c. 10 — Rosola Lucia c. 10 — Brioni Caterina c. 10 — Corti Caterina c. 10 — Corti Carolina c. 10 — Bertarini Angelico c. 10 — Lacqua Innocenzo c. 10 — Bonetti Giulia c. 10 — Bonetti Luigi c. 10 — Fabrici Andrea c. 10 — Pansera Claudia c. 10 — Pansera Rosalinda c. 10 — Caplanze Rosa c. 10 — Crasoli Francesco c. 10 — Sottini Francesca c. 10 — Sottini Maria c. 10 — Bertarini Maria c. 10 — Bertarini Achille c. 10 — Cinelli Giuseppina c. 10 — Roversi Luigia c. 10 — Dorioni Teresa c. 10 — Pirotti Antonietta c. 10 — Assoni Elio c. 10 — Assoni Beniamino c. 10 — Assoni Marciano c. 10 — Bertuzzi Elvira c. 10 — Bertuzzi Virginio c. 10 — Bertoletti Francesco c. 10 — Bertoletti Teresa c. 10 — Pedernaga Antonio c. 10 — Pedernaga Cecilia c. 10 — Borghetti Irene c. 10 — Monreali Giovanni c. 10 — Pirolli Giuseppe c. 10 — Pirolli Carlo c. 10 — Antanini Angelo c. 10 — Caratti Cecilia c. 10 — Perotti Caterina c. 10 — **Raza Angelo coll.** Pedretti Angela c. 10 — Pedretti Antonio c. 10 — Poli Caterina c. 10 — Poli Giacomo c. 10 — Poli Maria — Poli Domenica c. 10 — Pedretti Serafina c. 10 — Salamani Anna c. 10 — Alessandri Tomaso c. 10 — Guerini Laura c. 10 — Archetti Giovanna c. 10 — Pedretti Giovanni c. 10 — Pedretti Domenica c. 10 — Viotti Domenico c. 10 — Archetti Maria c. 10 — Archetti Momolo c. 10 — Poli Cecilia def. c. 10 — Mafolini Battista c. 10 — Senici Battista c. 10 — Poli Giovanni c. 10 — Archetti Pierina c. 10 — Fracassi Rosa c. 10 — Archetti Carolina c. 10 — Archetti Battista c. 10 — Pedretti Elisabetta c. 10 — Etti Maria c. 10 — Pedretti Angela c. 10 — **Raza Angelo coll.** Sanzogni Rosa c. 10 — Pezzotti Stefano c. 10 — Pezzotti Luigia c. 10 — Antonini Ester c. 10 — Antonini Felicità c. 10 — Antonini Elisabetta c. 10 — Bosio Luigi c. 10 — Livella Madalena c. 10 — Livella Luigi c. 10 — Riviera Orsola c. 10 — Riviera Maria c. 10 — Bonicelli Angelo c. 10 — Copeta Paolo c. 10 — Sanzogni Angela c. 10 — Sanzogni Filomena c. 10 — Assisi Alfonso c. 10 — Caratti Marta c. 10 — Venzi Luigia c. 10 — Fantelli Angelo c. 10 — Fantelli Maria c. 10 — Ronchi Maria c. 10 — Cinelli Maria c. 10 — Borno Adele c. 10 — Bianchetti Adele c. 10 — Tossi Maddalena c. 10 — Garzoni Maria c. 10 — Antonini Teresa c. 10 — Antonini Domenico c. 10 — Antonini Battista c. 10 — Antonini Maria c. 10 — Antonini Pietro c. 10 — Baloni Giulio c. 10 — Marianni Angelo c. 10 — Marianni Giuseppe c. 10.

(continua)

# DITTA FIACCADORI

PARMA

## RECENTISSIME EDIZIONI DI ATTUALITÀ

|                                                                                                                                                                                    |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| DEHÒ E. - La condanna del modernismo: appunti polemici. Dedicato a S. S. Pio X, 16. pag. 196 . . . . .                                                                             | L. 2,00 |
| CAVALLANTI S. A. - Modernismo e modernisti - II. edizione notevolmente accresciuta . . . . .                                                                                       | » 3,00  |
| AMBROSINI P. G. - Occultismo e modernismo - Lettere famigliari ad un amico . . . . .                                                                                               | » 3,00  |
| BANCHI I. - Questioni moderne davanti alla « Morale Cattolica » Manuale scientifico, teorico, pratico per parroci e confessori . . . . .                                           | » 3,00  |
| CAVALLANTI S. A. - Milano contro il modernismo? . . . . .                                                                                                                          | » 0,75  |
| HAUFMANN C. M. - Manuale di archeologia cristiana, versione dal tedesco del Sac. dott. E. Roccabruna. Un grosso vol. di pag. XX-564 con 252 ill. . . . .                           | » 9,00  |
| NEWMAN card. G. E. - Lo sviluppo del dogma cristiano - Versione italiana del sac. Domenico Battaini, riv. da P. A. . . . .                                                         | » 4,00  |
| MIONI sac. dott. UGO - Il Catechismo proposto da Pio X esposto e commentato per le scuole catechistiche . . . . .                                                                  | » 3,00  |
| D. P. de MESTER O. S. B. - La Divina liturgia di S. Giov. Grisostomo . . . . .                                                                                                     | » 2,50  |
| » » » » » in francese . . . . .                                                                                                                                                    | » 2,50  |
| LAPERRINE Mons. G. - Lettres à un homme du Monde sur l'Épître de Saint Paul aux Romains . . . . .                                                                                  | » 2,50  |
| MERIC Mons. E. - Il libro delle speranze: conforto nelle tribolazioni. - Trad. ital. sulla 3. edizione francese di F. R. C. . . . .                                                | » 2,50  |
| COCHIN E. - Il Beato Fra Giovanni Angelico da Fiesole (1387-1455) - dalla 3. ediz. francese . . . . .                                                                              | » 2,00  |
| CHAUVIN can. G. - Il processo di Gesù Cristo - dalla 5. ediz. francese . . . . .                                                                                                   | » 0,60  |
| BAILLE L. - Che cosa è la scienza? . . . . .                                                                                                                                       | » 0,60  |
| SALECBY dott. C. W. - La preoccupazione ossia: La Malattia del Secolo. Traduz. dall'inglese . . . . .                                                                              | » 4,00  |
| LINGUEGLIA P. - Novelle di Liguria - Oriente Antico . . . . .                                                                                                                      | » 1,00  |
| » » - Primavera di S. Martino - Versi . . . . .                                                                                                                                    | » 1,00  |
| FRISONI G. - Dizionario Commerciale in sei lingue (Italiano-Tedesco-Francese Inglese-Spagnolo-Portoghese) Fraseologia-Espressioni-Dizioni-Locuzioni in uso nel commercio . . . . . | » 12,50 |
| SCRITTI vari di Ercole Vidari pubblicati per il 45.º anno del suo insegnamento nella Università di Pavia. 1. Studi Giuridici - 2. Studi Sociali 3. Studi Politici . . . . .        | » 15,00 |